



COMUNE DI NOVARA
Gruppo consiliare Lega Nord

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: **REFERENDUM PER L'AUTONOMIA DELLA REGIONE PIEMONTE**

PREMESSO che

- la libertà, l'autonomia e l'autogoverno sono la base di una democrazia "vera", funzionante ed efficiente, che induce gli Stati ad articolarsi secondo i principi della *multilevel governance*;
- l'autonomia politica ed amministrativa delle Regioni è un valore di rango costituzionale (art.5 della Costituzione), collocato tra i principi fondamentali della Carta, e prevede che la Repubblica riconosca e promuova le autonomie locali, adeguando "i principi e i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento". I cittadini, con il referendum costituzionale del dicembre 2016, hanno inteso mantenere e rafforzare tale principio;
- l'articolo 116, terzo comma, della Costituzione prevede che le Regioni a statuto ordinario possano richiedere – su propria iniziativa, sentiti gli enti locali, e con successiva legge statale approvata a maggioranza assoluta da entrambe le Camere – ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia nell'ambito di 20 materie di competenza concorrente (art.117, comma 3), nonché di 3 materie di competenza esclusiva dello Stato (art.117, comma 2);
- la Costituzione, secondo l'art.119, sancisce l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa delle Regioni nel rispetto dei principi di solidarietà e di coesione sociale. Affinché ci sia la piena efficacia è necessario garantire a tutti i livelli di governo la massima responsabilizzazione, l'effettività e la trasparenza del controllo democratico nei confronti degli eletti e prevedere una distribuzione del residuo fiscale, vale a dire la differenza tra quanto le Regioni pagano allo Stato e quanto ricevono per servizi locali e nazionali, più equa;
- il territorio – come indicato in molti studi e analisi politologiche – rappresenta, ed ancora di più rappresenterà in futuro, il contesto privilegiato dove si decideranno le politiche pubbliche per i cittadini: dove l'autonomia è un'esperienza consolidata, i servizi resi alla Comunità sono più efficienti ed è più semplice e diretto il rapporto con i cittadini;

RILEVATO che

- Tutte le istanze avanzate in passato da alcune Regioni, fra le quali il Piemonte, volte ad ottenere dallo Stato centrale un maggior grado di autonomia, sono fallite e che, all'inverso, non potrebbe invece essere ignorato il valore e l'orientamento della volontà popolare espressa attraverso il voto democratico;
- Le Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna hanno già intrapreso iniziative volte all'ottenimento di un maggior livello di autonomia che si è concretizzato con l'espressione

del voto democratico dei cittadini lombardi e veneti nel referendum del 22 ottobre scorso; la partecipazione al voto è stata particolarmente significativa, a dimostrazione della sensibilità e dell'interesse dei cittadini ai temi autonomistici dei propri territori, in aree simili a quelle del Piemonte;

CONSIDERATO che

➤ In data 27 settembre 2017 è stato costituito in Torino il Comitato denominato 'PIEMONTE AUTONOMO - Comitato promotore per il Referendum dell'Autonomia del Piemonte' con lo scopo di "[omissis] 1- promuovere l'indizione del Referendum dell'Autonomia del Piemonte e diffondere pubblicamente le ragioni favorevoli al voto referendario e all'autonomia della regione; 2- promuovere ogni tipo di attività culturale, politica, ricreativa, sociale tendente alla partecipazione, alla aggregazione e al confronto dei cittadini sulle questioni legate in primo luogo all'autonomia della Regione Piemonte e ai benefici conseguibili dal popolo Piemontese; 3- promuovere movimenti, comitati, centri studi, riviste e gruppi locali, nazionali, o internazionali anche con altra sigla distintiva, legati allo scopo del comitato; 4- cooperare con le associazioni, le organizzazioni e le istituzioni locali, nazionali o internazionali; 5- organizzare e partecipare ad incontri, convegni, dibattiti, tavole rotonde, congressi, seminari, manifestazioni in genere, favorendo al massimo il protagonismo dei partecipanti e il pluralismo delle voci messe a confronto, impiegando anche i mezzi radiotelevisivi [omissis]" (art. 1)

➤ Ai sensi dell'art. 5 'Adesioni' dello Statuto "possono far parte del Comitato tutte le persone fisiche, le associazioni, gli enti, che condividono le finalità e sostengono le attività del Comitato stesso. Il Comitato è aperto a tutti, senza alcuna discriminazione politica, ideologica, o religiosa".

EVIDENZIATO che

➤ Il residuo fiscale del Piemonte di 10,6 MLD €, pari a 2.418 €/pro capite (Fonte: CGIA di Mestre, anno 2012), unitamente ai vincoli di bilancio ed ai tagli lineari imposti agli Enti Locali, determina un'eccessiva ed inaccettabile riduzione delle risorse a disposizione delle Autonomie locali piemontesi, costringendole ad aumentare le tasse e a ridurre il livello qualitativo dei servizi ai cittadini, in particolare in materia di Sanità, Infrastrutture, Trasporto pubblico locale, Produzione, trasporto e distribuzione dell'Energia, Formazione scolastica e professionale.

RITENUTO opportuno che

➤ La Regione Piemonte, nel quadro dell'unità nazionale, intraprenda le iniziative istituzionali necessarie per richiedere allo Stato l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, con le relative risorse, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 116, terzo comma della Costituzione;

**PER I MOTIVI ESPRESSI IN PREMESSA
IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

1. **AD ADERIRE** al Comitato denominato "PIEMONTE AUTONOMO - Comitato promotore per il Referendum dell'Autonomia del Piemonte";
2. **A CHIEDERE** alla Regione Piemonte che venga regolamentato l'istituto del referendum consultivo al fine di consentire la partecipazione democratica dei cittadini piemontesi ad una consultazione sull'autonomia del Piemonte;
3. **A SOSTENERE** con ogni mezzo e strumento istituzionale a propria disposizione l'istituzione anche in Piemonte, come già avvenuto in Lombardia e Veneto, di un referendum consultivo per l'ottenimento di forme particolari di autonomia politica e amministrativa della Regione;
4. **A INCORAGGIARE**, all'interno della propria comunità locale, un dibattito aperto e trasparente in ordine alle ragioni di fondo che sostengono tale prospettiva e ai benefici che una speciale autonomia porterebbe alla Regione e, più in generale, a tutto il territorio piemontese, promuovendo a tal fine ogni tipo di attività culturale, politica, ricreativa, sociale tendente alla partecipazione, alla aggregazione e al confronto dei cittadini sul tema dell'autonomia;
5. **A INVIARE** copia del presente atto alla Presidenza della Regione Piemonte, all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, nonché al Presidente della I Commissione consiliare - Affari Istituzionali;
6. **AD INSERIRE** nella pagina principale del sito del Comune l'accesso diretto al presente atto, sotto il titolo "Il Comune di Novara per un Piemonte autonomo".

Novara, 15 dicembre 2017

I firmatari:

Mario Franzoni Matteo M...
Vito R... Giuseppe P...